

Impegno personale

In questa settimana vivo le situazioni, gli incontri, le novità, le difficoltà con la consapevolezza di essere amato, sostenuto, consolato da Dio.

4ª DOMENICA: VANGELO

DIO HA TANTO AMATO IL MONDO

(Gv 3,16a)

Ascolteremo oggi una parte del discorso di Gesù a Nicodèmo. Sono parole dure, ma aperte alla speranza: nell'ultimo giorno ci sarà il giudizio di Dio, ma fin d'ora siamo noi a decidere il verdetto; è il mondo che decide liberamente se amare la vita o preferire la morte. Questo significa anche che nessuno è spacciato; neanche chi avesse già scelto la tenebra, perché Gesù è la luce del mondo, basta tornare a Lui per avere la vita eterna.

A. Prepariamo il nostro cuore all'ascolto della Parola

Preghiamo insieme lo Spirito Santo con questa preghiera o un'altra a nostra scelta perché apra i nostri cuori all'ascolto della Parola:

Vieni in me, Spirito Santo.
Accordami la tua intelligenza
perché, nel meditare le parole del Vangelo,
io possa conoscere Gesù il Signore
e in Lui, il volto del Padre.

Accordami il tuo ardore
perché, anche oggi, esortato dalla Parola di Dio,
cerchi il Signore nei fatti
e nelle persone che ho incontrato.

Accordami la tua sapienza,
perché con perseveranza e pazienza
io penetri il messaggio di Dio nel Vangelo
e ne ricavi l'illuminazione
per vivere e amare la vita
e il Signore della vita

Amen

B. Leggiamo e ascoltiamo la Parola: Gv 3,14-21

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: ¹⁴ come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, ¹⁵ perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

¹⁶ Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. ¹⁷ Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

¹⁸ Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. ¹⁹ E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. ²⁰ Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. ²¹ Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

C. Per entrare in argomento

La Parola ascoltata ci dice che Dio ci vuole tutti salvi, felici, senza paure. Per dare a noi una vita così in pienezza Dio è stato disposto a dare il suo unico Figlio. Amare nello stesso modo è ciò che ci dà una vita realizzata, è ciò che ci fa vivere bene. Non sempre però ci rendiamo conto che nell'amare troviamo il senso del vivere.

Chiediamoci allora:

- Che cosa dice alla mia vita che “Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito”?

I partecipanti possono condividere le riflessioni personali.

E. Applichiamo il senso della Parola di Dio alla nostra vita

Crederci nell'amore di Dio e vivere secondo questo amore è ciò che viene chiesto per far parte della vita di Dio, per essere salvato.

Chiediamoci:

- che cosa vuol dire, per la mia vita, accogliere l'amore di Dio, vivere secondo questo amore?
- quale conversione mi è chiesta?

F. Preghiamo con il Salmo 36 (35).

Signore, il tuo amore è nel cielo,
la tua fedeltà fino alle nubi,

la tua giustizia è come le più alte montagne,
il tuo giudizio come l'abisso profondo:
uomini e bestie tu salvi, Signore.

Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!
Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,

si saziano dell'abbondanza della tua casa:
tu li disseti al torrente delle tue delizie.

È in te la sorgente della vita,
alla tua luce vediamo la luce.

Riversa il tuo amore su chi ti riconosce,
la tua giustizia sui retti di cuore.

Non mi raggiunga il piede dei superbi
e non mi scacci la mano dei malvagi.

Ecco, sono caduti i malfattori:
abbattuti, non possono rialzarsi.